

Gianni Cattaneo e Melitta Jalkanen
Consiglieri comunali verdi

Municipio di Lugano
Palazzo Civico

21 gennaio 2009

Interrogazione

Siamo contenti ogni volta che il Municipio riconosce la realtà che a Lugano l'inquinamento dell'aria supera le soglie legali, fa ammalare i cittadini e causa grandi danni all'economia, oltre che innumerevoli piccole e grandi sofferenze umane.

La volontà di spendere grandi somme di denaro per respirare aria più pulita è perciò benvenuta.

Tuttavia, quando dai giornali abbiamo saputo che il Municipio intende combattere l'inquinamento investendo un quarto di milione per una stazione di filtraggio dell'aria, ci è sembrato uno scherzo. Il buonsenso dice di investire nel **non inquinare l'aria, invece che nella sua ripulitura**.

Con parziale sollievo abbiamo scoperto sul sito internet della Città (<http://www.lugano.ch/tools/news.cfm?docid=5FAB22AE803C033DC125753E005675E0>), che la notizia è sì vera, ma il progetto non sostituisce ma **affianca le misure per ridurre le emissioni alla fonte**.

Dunque per il Municipio le misure sulle fonti delle emissioni sono prioritarie, e questo filtro solo una misura affiancatrice.

Restiamo però, insieme a molti luganesi che hanno letto i giornali, preoccupati.

1. È scientificamente dimostrato che urgono misure importanti, e temiamo che deviare attenzione e risorse a favore di una – per quanto interessante – misura affiancatrice, non rallenti il concreto miglioramento della qualità dell'aria. Disponiamo di dati sulle **fonti** di inquinamento, e non mancano neppure le proposte, collaudate in altre città, di **intervento**. (Due esempi: mantenendo negli stabili pubblici il riscaldamento ai livelli consigliati dal Cantone, si ridurrebbero le emissioni inquinanti – e i costi – in maniera massiccia. Riducendo la quantità di veicoli in circolazione si migliorerebbe la fluidità del traffico. Tutte situazioni cosiddette "win-win", che comportano **solo vantaggi, nessuno svantaggio**.)

Chiediamo al Municipio:

A che punto siamo

a. con l'implementazione di interventi principali (quelli da "affiancare" con filtri e altre misure minori) per rispettare la legge e impedire il superamento delle soglie d'inquinamento, a tutela della nostra salute?

b. Quali misure permanenti e quali da implementare d'urgenza, nelle situazioni d'allarme?

2. Prima di investire un quarto di milione per una misura affiancatrice sperimentale, si dovrebbe sapere di più su questo impianto. Di principio, un filtraggio dell'aria ha senso nei casi dove **non** è possibile intervenire sulla fonte dell'elemento di disturbo (p.e. pollini, attacco nemico con gas...) e dove l'aria filtrata rimane a beneficio di chi ne ha bisogno (uno spazio chiuso: camera, ospedale, laboratorio). Nel nostro caso, al contrario, possiamo intervenire sulle fonti di inquinamento, mentre nulla ci garantisce che l'aria filtrata rimane a disposizione dei nostri polmoni, a rasoterra.

Perciò chiediamo al Municipio:

Come funziona una simile stazione? L'aria filtrata rimane ad altezza uomo? Quanto è il consumo energetico e l'inquinamento causati dalla stazione di filtraggio? I costi di acquisto e gestione? A saldo, fa più bene o male?

3. Nel **caso specifico** del piazzale ex-scuole la qualità ambientale può essere notevolmente migliorata con interventi che costano qualche centinaio di franchi e non un quarto di milione.

Chiediamo al Municipio se ha considerato di:

- a. Posare un cartello che ricorda agli automobilisti in coda per il posteggio, di spegnere il motore? (Secondo i produttori di automobili, se la sosta dura oltre 15 secondi, spegnere il motore è meglio per il motore stesso, riduce il consumo di carburante complessivo e riduce le emissioni nocive).
- b. Dare incarico alla polizia di controllarne il rispetto?
- c. Dare istruzioni agli autisti TPL SA di spegnere il motore quando aspettano la partenza dalla pensilina?

Con tutta la simpatia e la riconoscenza per le ottime intenzioni (anche se alcune proposte per migliorare le nostre condizioni di vita potrebbero farci morire dal ridere prima che di bronchiti croniche) salutiamo cordialmente,

Gianni Cattaneo e Melitta Jalkanen